

CONFERENZA

“NAVIGARE SICURI: CONOSCERE E PREVENIRE I RISCHI DEL CYBERBULLISMO”

“CresceRete Sereni”.

Il 21 febbraio 2025, presso il salone del plesso A. Moro di Paternò, si è svolta una conferenza di grande rilevanza sul tema del cyberbullismo, un fenomeno sempre più diffuso che colpisce milioni di giovani in tutto il mondo.

Il bullismo e il cyberbullismo sono problematiche molto gravi che riguardano, l'interno e l'esterno delle scuole, soprattutto i giovani adolescenti.

Il cyberbullismo, nello specifico, appare un fenomeno subdolo a cui tutti noi assistiamo, spesso inermi, ed è compito della scuola far comprendere ai propri alunni quali pericoli si nascondono dietro gli schermi di pc e smartphone.

A tal proposito, l'I.C. Marconi, da sempre sensibile alle tematiche giovanili, ha pensato di collaborare con l'Ente **FORMAZIONE SICILIA ETS** per realizzare un percorso composto da diversi incontri, svolti sia nelle aule scolastiche sia attraverso incontri come quello odierno, a cui hanno partecipato Dott.ssa Angelita Spampinato (Coordinatrice del progetto), Dott.ssa Lidia Calì (Assistente Sociale del Comune di Paternò), Dott. Letterio Freni (Direttore Tecnico Superiore della PS del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale Sicilia Orientale), Dott. Alfredo Torrisi (Medico e Psicoterapeuta) e il Dott. Anthony Distefano (Caporedattore LiveSicilia Catania).

L'obiettivo primario di questo progetto è quello di diffondere una consapevolezza su ciò che “vuol dire” essere “vittime” o “carnefici” di bullismo e cyberbullismo, per aiutare i nostri giovani a contrastare questo fenomeno.

La dott.ssa Calì ha spiegato, nei dettagli, quali sono le figure che vengono coinvolte e ha sottolineato l'importanza di segnalare i diversi eventi, indicando l'iter procedurale per la denuncia e gli enti preposti.

Il Dott. Letterio Freni ha “spronato” i ragazzi a riflettere su quanta “leggerezza” possa esserci nelle “adesioni” ai social network e agli ormai dilaganti giochi on line, spesso limitati ai ragazzi con età inferiore ai 14 anni. Il Dott. Freni, inoltre, ha spiegato come tutto il materiale messo in rete come foto, video o testi scritti rimangono per sempre nell'etere e “favoriscono” la commissione di alcuni reati specifici visto che il materiale usato appare difficilmente controllabile.

Molti studenti sono intervenuti durante la conferenza sia per porre delle domande sia per riportare delle esperienze vissute in prima persona. Questo interesse e coinvolgimento ha fatto comprendere a tutti i presenti quanto questo sia un tema molto vicino ai giovani.

La Dott.ssa Spampinato, ha spiegato che questo progetto è rivolto non solo agli alunni delle classi 4 e 5 scuola primaria e 1,2,3 scuola secondaria di 1° grado, ma anche a insegnanti e genitori per renderli più consapevoli della insidiosità e pericolosità di tale fenomeno.

Il progetto prevede training formativi e di aggiornamento attraverso incontri con genitori e insegnanti sia in sedi comuni (il primo dei quali si terrà on line **lunedì 24 febbraio** alle ore **16:00** con il **Dott. Torrisi**), sia separatamente.

Con i genitori verranno trattate tematiche relative agli stili educativi, agli stili comunicativi, alle tappe dell'età evolutiva (pubertà e adolescenza), alle strategie di gestione del conflitto e ai sistemi di parent control.

Con i docenti si affronteranno tematiche come la gestione dei casi difficili, il clima d'aula, la gestione del conflitto e la supervisione casi.

La Dirigente, prof.ssa M. Santa Russo, ha annunciato che a breve verrà istituito, all'interno delle sedi di Paternò e Ragalna, **un centro di ascolto per gli alunni con specialisti** con i quali i ragazzi potranno confrontarsi per superare questa difficile fase del periodo adolescenziale.

La conferenza si è conclusa con un appello collettivo: tutti devono fare la loro parte nella lotta contro il cyberbullismo. Le istituzioni, le scuole, le famiglie e le stesse piattaforme digitali devono lavorare "fianco a fianco" per educare e proteggere i più giovani, offrendo loro gli strumenti necessari per navigare in sicurezza nel mondo virtuale.

(Prof.ssa Agata Di Mattea, Referente alla comunicazione)